

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2006)

Heft: 3

Artikel: Ristrutturazione in via Pretorio a Lugano

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-133457>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Ristrutturazione in via Pretorio a Lugano

Gabriel Bertossa
foto André Morin, Parigi

Il Dr. Mario Zarattini, ha comprato un immobile d'angolo in centro a Lugano, con l'intenzione di farne la sede amministrativa della sua attività. L'edificio tra via Pretorio e piazza Dante Alighieri che ora ospita la Banca Zarattini & Co. è stato costruito nell'anno 1909 dall'architetto Paolo Zanini per la famiglia Pagnamenta e acquistato nel 1964 dagli eredi Sonvico. Il Prof. Agliati lo aveva così descritto: «interessante situazione urbanistica all'angolo della Piazza, sottolineata da ornamenti liberty – baroccheggianti in pietra artificiale.»

L'edificio è stato interamente svuotato e riorganizzato in cemento armato a facciavista, dell'originale rimane la facciata di pietra rivestita di tessere di cemento con le decorazioni ed i balconcini in cemento prefabbricato, che è stata restaurata, – materiale uguale, espressione diversa –.

La regola del «Modulor» è stata applicata all'intero progetto: tracciati gli assi regolatori distanti 2,26 m., si è sviluppato tutto in modo conseguente, equilibrato, ritmato e armonioso. Le diverse parti sono studiate per integrarsi e creare sorprendenti situazioni ad ogni sguardo.

Conseguenza logica alle scelte del progetto è l'utilizzo del cemento armato a facciavista per le solette – compresa quella di copertura che è inclinata – e le scale.

Gli impalcati esistenti, un frammisto di travi di legno sostenute da putrelle metalliche, erano impossibili da mantenere per evidenti motivi di statica e normativa. Il cambiamento di destinazione ha imposto nuovi criteri di sicurezza con solette di calcestruzzo armato conformi e resistenti, insonorizzate, ignifughe, ecc. Data l'impossibilità statica di appoggiarsi alla struttura perimetrale esistente si è scelto di utilizzare delle colonne poste nelle pareti esistenti fino ad una profondità di 15 metri per «non sporcare lo spazio».

L'ascensore come elemento di congiunzione verticale è interamente di vetro, per lasciar trasparire luce e spazio, che ad ogni piano è voluto specificamente diverso.

I pavimenti sono in cemento naturale lisciato, trattato industrialmente, mentre per gli armadi divisori è stato scelto l'MDF – un mobile non finisce lo spazio, lascia presagire la continuità –, quindi l'arredamento è molto sobrio, minimale e rigoroso. Le opere d'arte, sono state scelte ed installate successivamente ma coerentemente al lavoro di progettazione ed in armonia con il tutto.

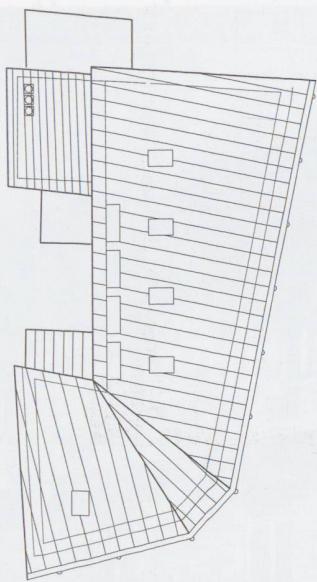
Alla segnaletica è stata data grande importanza: creata sobria, discreta e non invasiva. I salottini, sono espressamente denominati con le lettere greche, simboli usati nel gergo bancario.

Ristrutturazione in via Pretorio, Lugano

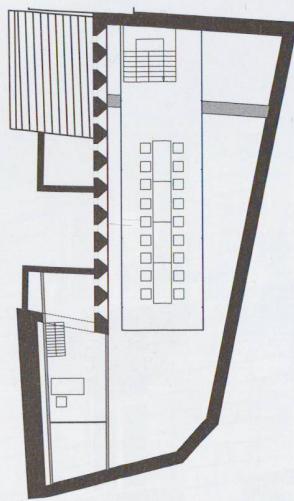
Architetto	Gabriel Bertossa
Supervisore	Camilla Zarattini
Collaboratore	Guilhem Gregori
Direzione lavori	Fernando Albertini, Grono e Direzione Lavori SA, Lugano
Ingegnere	Alfio Casanova, Lugano
Specialista fluidi	Progettazione Gilardi, Giubiasco
Imp. elettrico	Elecrasim SA, Lugano
Arredamento	Elisabetta Valli, Camilla Fasolo, Gabriel Bertossa
Illuminotecnica	Fausto Morandi, Pianezzo
Impresario	Lepori SA, Lugano
Grafica	Studio Tagli-Oberholzer, Cevio
Artisti	Reto Rigassi, Felice Varini
Date	realizzazione: 2003-2005



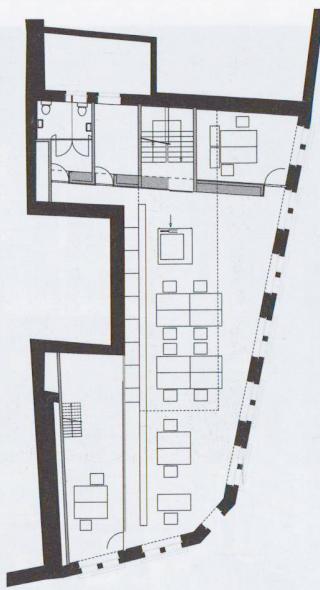




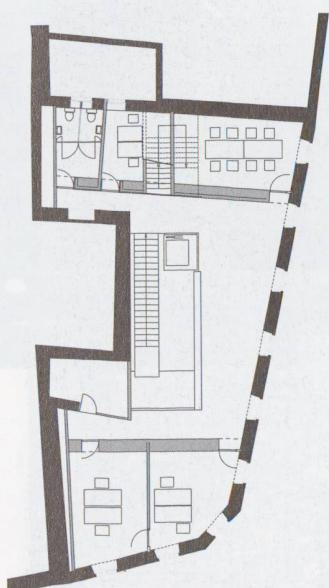
Pianta copertura



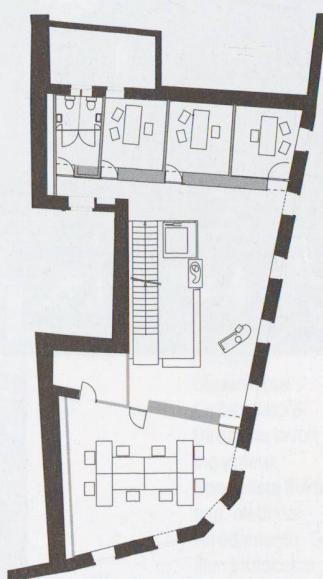
Pianta quarto piano



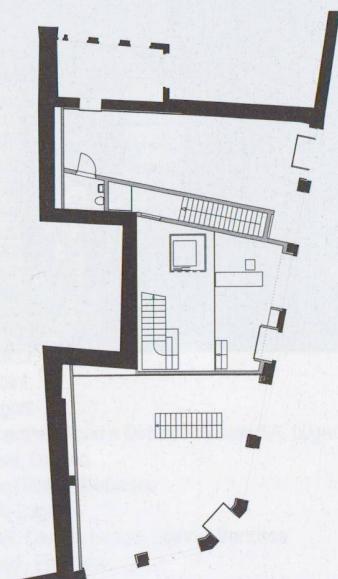
Pianta terzo piano



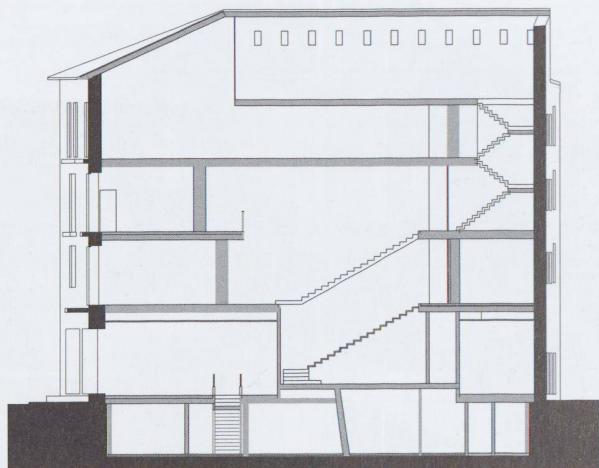
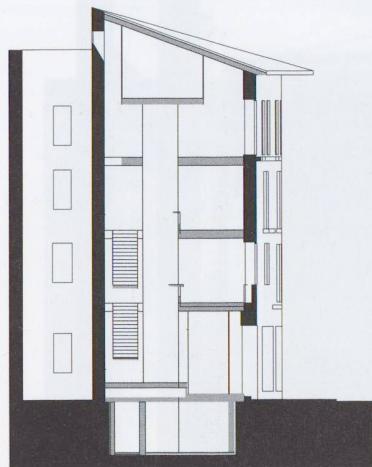
Pianta secondo piano



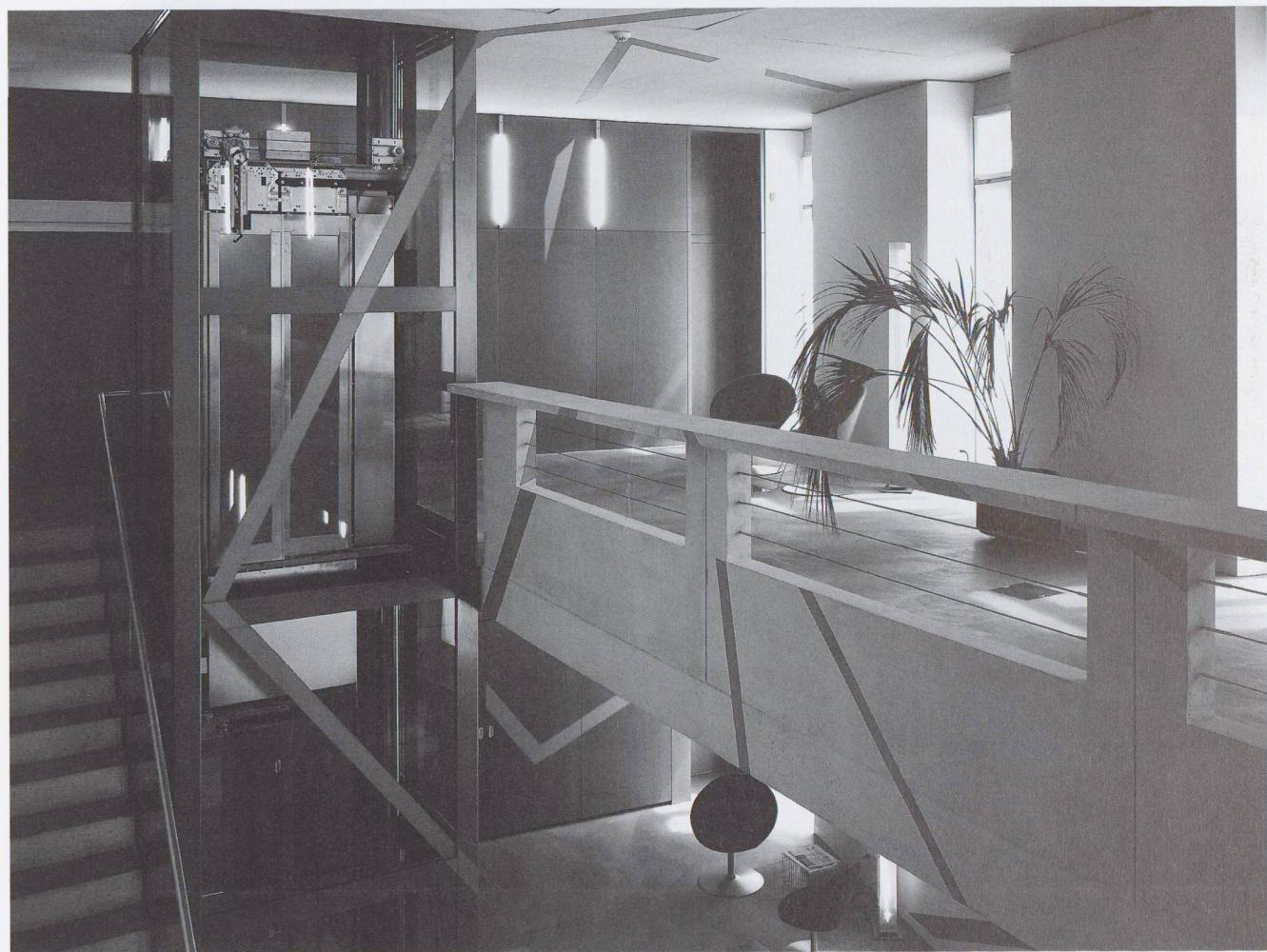
Pianta primo piano

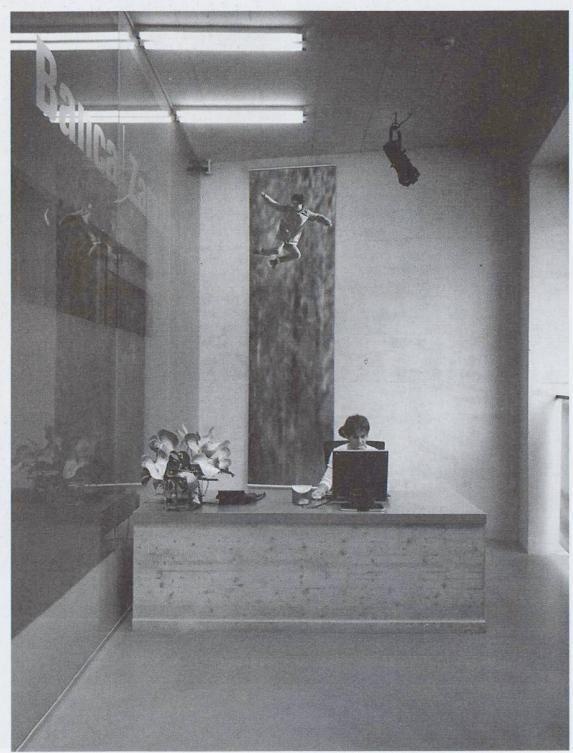


Pianta piano terra



Sezioni





Trophée du design

Centre St-Jean-Richard, Genève, Suisse
Architecte: David Karcher, Genève, Suisse
Conception: David Karcher, Genève, Suisse
Mécanique: Génie mécanique, Genève, Suisse
Électricité: Génie électrique, Genève, Suisse

